

#### Combattente e Sè

#### Marta Albanese

Esperienza con gli studenti del Liceo Vico si è mossa dalle studio del percorso creativo affrontato dal passaggio dall'arte all'opera sino all'attività in aula fino per concludere le attività tecniche dalla balneo a cura propria e la più contemporanea scissione del soggetto e stampa tridimensionale del modello. La presentazione del mio lavoro e la riflessione sul luogo stesso che ospita il Liceo hanno condotto alla scelta definitiva dell'opera da realizzare.

Approfondire la storia dell'edificio, studiare le fonti per vedere le trasformazioni da economia marconio a sede militare sino a diventare negli anni '20 del '900 il liceo Liceo Vico. È stato attraversato una linea del tempo. Ripercorrere sulla memoria di chi l'ha raccontata la sua storia per non dimenticare ciò che è stato. Per comprendere ciò che siamo. La memoria è l'unica possibilità che abbiamo per passare la facoltà del ricordo alle nuove generazioni.

Per questo **Combattente e Sè** è stata l'interfaccia nella classe, perché l'essere combattente è congruo con la costituzione del nostro sé.

Una figura di donna in veste bianca seduta su una base in alluminio laccato a specchio che riflette su quanto ha appreso dalla sua prossimità con il sapere e riflette l'immagine di chi la guarda solidandosi con essa.

Un omaggio alle donne e agli uomini che lottano per costruire un mondo migliore attraverso l'impegno personale, la trasmissione del sapere come eredità per la coscienza di sé, la difesa dei valori civili, per la costruzione di un presente che dia una giusta idea di essere ricordato. Il desiderio di trasmettere un pensiero e contribuire a modificare la realtà è l'ultima sempre presente nell'arte.

Lottare per migliorare!

Combattente e Sè, una scultura della cultura e della memoria.

Arte e Kultur del contemporaneo.

#### La sfida dell'identità

#### Lectura Soravia

La costituzione di Marta Albanese è un'intervallazione ispirata alla storia del nostro storico edificio che ha avuto nel corso dei secoli diverse destinazioni e alla lotta che la persone che lo hanno frequentato hanno affrontato, e affrontano tuttora, per la costruzione e l'affermazione della propria identità culturale e personale.

Da un vero e proprio combattimento si può parlare ancora oggi perché è una sfida che impegno TUTTI i giorni noi come educatori e soprattutto i nostri studenti che devono riuscire durante gli anni di liceo ad acquisire anche un modo di vedere nuovo, critico e produttivo, un rapporto attivo con i soggetti e un'attenzione intensiva alla realtà che li circonda. È questo operaio racconta tutto ciò che gli costa. Con Marta Albanese i nostri ragazzi hanno capito infatti cosa significa avere uno sguardo lucido, vedere dritto il cuore della cosa, saggiarla facendo emergere l'essenziale, una visione per via di inghiltere, in un caso che si vuole beneficiare da certuni aspetti e strategie, e quasi un atto di coraggio, una scelta etica. Questa via per l'essenziale non nasce come teoria ma parte proprio dal concreto, dal sovraccarico rievocato della realtà, dalla documentazione, dalla profonda conoscenza delle cose e dei materiali e dalla sapienza nel trattarli. Proprio il percorso che i ragazzi hanno fatto seguire durante questo laboratorio, collaborando con Marta e validando all'opera, rappresenta quindi l'impiegamento più valido che hanno potuto trarre da tale esperienza per la loro formazione come persone. Ricercare la storia del proprio edificio, scollinare, collimare, collimare, collimare del lavoro dell'opera, leggere e documentare le diverse fasi di realizzazione, anche presso la Fondazione Nalaja che è un'eccezione del nostro territorio, ha permesso di vedere dal vivo cosa c'è dietro un'opera d'arte, ma ha anche offerto loro la possibilità di ripercorrere con l'esperienza per poter contare ad indirizzare consapevolmente da adesso il proprio progetto di vita.

#### Non combattenti

#### Anna Amadio e Sara de Conziliis, studenti

Aspirazioni, ideologie, dottrine, la nostra civiltà è il risultato del desiderio di affermazione e di realizzazione personale che si è impegnati in noi. Ma senza mai dimenticare anche la memoria del luogo e di tutti coloro che hanno attraversato questo edificio nel corso dei tempi: musiche, arte, giardini polivalenti, soldati, professori e studenti cui ci sentiamo legati soprattutto dalla storia che ci racconta, che ci rende tutti a nostro modo combattenti.

Il tema del nostro progetto di laboratorio scuola-lavoro è stato trascritto in questo: scegliere il posto di questo luogo, scegliere il luogo in persona che lo hanno abitato, conosciuti tutti i volti, le parole.

Costituzione di Marta Albanese diventa quindi un mezzo per stabilire un contatto tra passato e presente attraverso il momento a specchio ognuno di noi può riflettere nella civiltà e identificarsi nel suo spirito, vedere il fessio in essa i propri obiettivi futuri. Questa figura è alla stessa tempo il simbolo della nostra realtà e un invito a seguire l'esempio di coloro che ci hanno preceduto, lottando per l'affermazione di sé con le armi della cultura. Siamo orgogliosi di appartenere a questa lunga tradizione, e speriamo che la scultura possa essere per chiunque vi si rifletta, come lo è per noi, di incoraggiamento a realizzare i propri obiettivi.



#### Il documentario

#### Lectura Cioffi

Il documentario, realizzato in forma laboratoriale con i ragazzi del terzo e quinto anno del Liceo Vico, racconta la realizzazione dell'opera **Combattente e Sè** dell'artista Marta Albanese.

Gli studenti sono divisi in quattro gruppi: il gruppo di preproduzione che si è dedicato agli aspetti organizzativi, gli autori responsabili della ricerca e scrittura, la troupe che ha coperto le riprese audiovisive e il gruppo di montaggio.

Albanese quindi spiega il percorso di creazione dell'opera dell'ideazione fino all'installazione della stessa all'interno della scuola con le tipiche modalità del documentario d'osservazione, arricchito dalle interviste agli esperti.

Lo scopo del laboratorio è stato dunque di un lato realizzare un prodotto audiovisivo autonomo, capace di testimoniare il lavoro di Albanese, dell'altro, offrire agli studenti un primo confronto con la complessa pratica del documentario: dagli aspetti tecnici e formali a quelli organizzativi fino alla prima riflessione sul tema della rappresentazione, "cosa significa rappresentare".

Rappresentare = marciare = scagliare: il punto di vista della camera, la parata di un intervistato, la successione tra due immagini... Anche nel documentario di documentazione nessuna scelta è neutra.



#### Arte e comunicazione

#### Giovanna Pastore

Il progetto "workshop on art and contemporary", giunto alla sua terza annualità, si è arricchito quest'anno di un nuovo capitolo: la "documentazione" del percorso creativo e della realizzazione dell'opera che Marta Albanese ha ideato insieme ai nostri alunni.

Due gruppi di studenti hanno lavorato, fianco a fianco. Uno ha progettato "L'arte dal vivo" insieme all'artista, l'altro provando a "ricostruire" il percorso creativo, dalla ideazione alla realizzazione dell'opera, attraverso la pratica del documentario, con attività laboratoriali condotte da ogni gruppo del settore.

Gli studenti hanno sperimentato cosa significa mettere in dialogo il mondo della comunicazione audiovisiva con quello dell'arte contemporanea, affidando sempre di più il loro sguardo, imparando a raccontare il percorso artistico dall'interno, per provare a comprendere il senso profondo e cercare di comunicarlo attraverso il linguaggio del documentario.

Lavorare a stretto contatto con Marta Albanese e il suo gruppo di studenti, osservare il loro percorso creativo, ha dato la possibilità agli alunni di comprendere quello che stava accadendo, dal vivo, sotto i loro occhi, di andare in profondità, per intraprendere un viaggio all'interno del lavoro e delle persone. Documentare l'esperienza creata ha portato ad elaborare un percorso di conoscenza con sguardo lucido e diretto, con la consapevolezza di lasciare una traccia del lavoro complesso e articolato che ha portato alla realizzazione dell'opera.

Cod il documentario diventa un oggetto creativo autonomo e, allo stesso tempo, il dono a testimonianza originale.

#### Con Farte (con gli artisti) tra scuola e università

#### Gala Saltatori

Per la prima volta negli ultimi anni hanno visto la stessa attività di arte contemporanea, il progetto integrato del Liceo Vico come dubbio tra gli esempi migliori in ambito nazionale. Peculiarità è la nascita di un progetto artistico che ha coinvolto in un unico spazio per la realizzazione di opere arte visiva, come segno e momento di incontro di un percorso un laboratorio condotto con gli studenti, per un certo arco di tempo, intorno ad un tema condiviso.

Il risultato è stato non può essere disgiunto dal percorso laboratoriale che avvicina l'opera quasi ad una attività collettiva nella quale l'esperienza d'arte si coniuga alla storia del luogo e dei suoi abitanti. Così il titolo non è due (nonno italiano (Primo vero passo, 2017), con Christian Lepetit (Ficco e Ficco, 2018) e oggi, nel 2019 con Marta Albanese.

Quando un progetto cresce, poi, nel tempo, possono incrementarsi anche gli interlocutori. Da quest'anno è intervenuto nel percorso anche il vice preside della scuola, come un osservatore di contesto e interprete di approfondimenti di aspetti che, in corso d'opera, hanno richiesto scambi riciclati e riflessioni più articolate. Il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" ha così condiviso con il Liceo Vico la possibilità di un dialogo tra le due istituzioni (dal 2019, per l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio di Musica "Luigi Vanvitelli", progetto curato dal 2016 da chi scrive con Luca Palermo. Sperimentare un modello operaio di rapporto tra arte contemporanea e Università, avvalorando dell'esperienza diretta nell'opera, può permettere alla ricerca e alla didattica di intraprendere nuove strategie per la conoscenza, l'educazione e comunicazione dell'arte contemporanea.

Insieme, tra scuola e università, si può guardare ancora più lontano.

#### Carte contemporanee, compagne di viaggio

#### Marta Cioffi

Per il terzo anno Dipinto Napoleone Mobilità è partner del Liceo Vico di Napoli nel progetto Scuola/Arte "L'arte dal vivo", al quale contribuisce attraverso la propria esperienza nel campo della attività educativa e di comunicazione del patrimonio di arte contemporanea del mondo napoletano, con degli esempi più rilevanti, nel piano internazionale, di arte visiva specificamente nel luogo della vita quotidiana. La collaborazione che nasce si è ampliata attraverso lo addebiamento del percorso formativo su due termini complementari, quello dedicato all'educazione, progettazione e realizzazione, con Marta Albanese, di attività d'arte contemporanea e l'altro specificamente finalizzato alla documentazione e comunicazione dell'intero processo di produzione artistica.

Grazie alla partecipazione di Marta Albanese è stato possibile inoltre creare un legame più diretto tra la nostra collezione del Liceo Vico e quella storica della metropolitana di Napoli. Il titolo è stato di una delle opere più note e amate tra quelle del patrimonio avanguardista, la **Combinazione della stazione** Quattro Giardini: sopra una lunga rampa di scale, quattro figure femminili sedono nella concentrazione meditazione che precede l'ultima, mentre si consiglia alle donne della Resistenza, ma anche alla generale passione di chi, nel presente, si batte per trasferire la parola.

L'approfondimento sulle memorie dell'antico edificio del Liceo e la riflessione sulle sue "storie" dimenticate hanno quasi naturalmente coinvolto il gruppo di lavoro guidato da Marta Albanese e riciclati alla porta di questo scultore dal momento della sperimentazione creata in più aziende del mondo il desiderio che la nuova opera - compagna di vita quotidiana, quasi Natali del Liceo Vico - recogliere in sé anche la consapevolezza del potere trasformatorio, individuale e collettivo, assieme, della testimonianza del sapere.



# Combattente e Sè

workshop con Marta Albanese | un'opera permanente per il Liceo Vico

Progetto Scuola Viva 2018 - 2019 | workshop Arte dal vivo con gli studenti delle classi III E, V A, V B, V D, V F, V H, V M del Liceo G. B. Vico di Napoli

**Esperti:** Marta Albanese, artista; Loretta Cioffi, documentarista e producer; Gala Saltatori, docente di storia dell'arte contemporanea Università Luigi Vanvitelli.

**Responsabili del Progetto:** Luciana Soravia e Giovanna Pastore, docenti Liceo Vico.

**Tutor aziendali:** Marta Cioffi, resp. patrimonio artistico Stazioni dell'Arte ANM, Maria Giula Donatelli, resp. comunicazioni e rapporti con i media ANM.

**Ricerche e testi:** Anna Amadio, Giorgia Barile, Angela Chiara Brignoli, Sara de Concilio, Flavia Lufrano di Scopamella, Alessia Matarazzo, Francesco Maria Pagliaro, Massimiliano Perito, Beatrice Pisto Sabella, Francesca Scognamiglio, Chiara Scialoja.

**Documentazione fotografica e audiovisiva:** Francesca Ferraro, Francesca Festinese, Sara Guarino, Alice Guattini, Francesca Iovine, Lorenzo Mancini, Gala Maria Medorio, Francesco Montesano, Chiara Paluso, Sara Platacci, Kathylyn Simey del Liceo Vico.

**Organizzazione ed evento finale:** Giuseppe Conconi, Eugenio Cacciottolo, Lorenzo D'Angeli, Martina D'Orolando Mandolini, Caterina Grassi, Davide Migliaccio, Lorenzo Morra, Nyle Paternoster, Andrea Persico, Manuel Piani Macagnanelli, Arianna Zerbino.

**Progetto grafico:** Nela Marandino con Lorenzo Berraco e Riccardo Capone.

**Comunicazione e crossmedialità:** Michele Castelli, Elena Consona, Angiola Claffi d'Amato, Agnese Perillo, Federica Viaggi Lorenzo Zazzaro.

#### Si ringraziano:

Prof.ssa Maria Clotilde Pansò, Dirigente scolastica Liceo G. B. Vico, Napoli

Ing. Nicola Piscicelli, Amministratore Liceo ANM

Dot.ssa Adriana Scibò, Dirigente Amministrativo Liceo G. B. Vico Napoli

Dot.ssa Anna Marchitelli, Scritttrice e giornalista

Fondazione Nalaja del Giudice

